

C.A.M.P.P.

CONSORZIO PER L'ASSISTENZA MEDICO PSICOPEDAGOGICA

Cervignano del Friuli

Sede legale: via Sarcinelli 113 – Sede amministrativa: via XXIV Maggio 46

GARA A PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO ASSISTENZIALE ED EDUCATIVO PRESSO SERVIZI PER L'HANDICAP GESTITI DALL'ENTE ANNI 2013/2015

CPV: 85312100-0; CPC: 93 Categoria del Servizio: 25 CIG: 4399719AF7

CAPITOLATO SPECIALE

(Approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 20 dd. 05.07.2012)

Sommario

Art. 1 – Oggetto dell'appalto	2
Art. 2 – Finalità dell'appalto	2
Art. 3 – Descrizione delle prestazioni	2
Art. 4 – Entità del servizio	3
Art. 5 – Durata dell'appalto	4
Art. 6 – Importo dell'appalto	5
Art. 7 – Cauzioni	5
Art. 9 – Sopralluogo	6
Art. 10 – Periodo di prova	6
Art. 11 – Obblighi a carico della ditta aggiudicataria	6
Art. 12 – Personale impiegato	8
Art. 13 – Servizio di pubblica utilità	8
Art. 14 – Segreto d'ufficio	8
Art. 15 – Rappresentante responsabile, Coordinatore tecnico	9
Art. 16 – Stipulazione del contratto e cauzione definitiva	9
Art. 17 – Vigilanza sull'esecuzione del servizio	9
Art. 18 – Personale: aspetti previdenziali, assicurativi e di sicurezza sul lavoro	9
Art. 19 – Applicazione penalità	10
Art. 20 – Corrispettivi	11
Art. 21 – Tracciabilità dei flussi finanziari	11
Art. 22 – Adeguamento prezzi	11
Art. 23 – Risoluzione del contratto	11
Art. 24 – Recesso	12
Art. 25 – Divieto di cessione del contratto	12
Art. 26 – Divieto di subappalto	12
Art. 27 – Controversie giudiziarie	13
Art. 28 – Tutela della privacy	13
Art. 29 – Rinvio a disposizioni di legge	13
Art. 30 – Spese contrattuali	13

Art. 1 – Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del Servizio assistenziale ed educativo, a favore di utenti portatori di handicap psicofisico e/o sensoriale, anche non autosufficienti, accolti in Servizi del C.A.M.P.P. (Tipologia: Centro Socio Riabilitativo Educativo -CSRE-, Centro Residenziale) presso le sedi di seguito indicate:

Sede	Mesi apertura
CSRE CERVIGNANO DEL F. - Via Sarcinelli 113	11
CSRE "Le Primizie" CERVIGNANO DEL F. - Via Malignani 7	11
CSRE "I Camminatori" CERVIGNANO DEL F. Via Buonarroti 14	11
CSRE "Modulo osservazione" CERVIGNANO DEL F. - Via XXIV Maggio 46	11
CSRE PORPETTO fraz. Corgnolo - Via Lancieri d'Aosta 16	11
CSRE "Nuove Opportunità" S.GIORGIO DI NOGARO - Via Tirrenia 26	11
CSRE LATISANA - Via Istria 18	11
CSRE "Nuove Opportunità" TEOR - fraz. Rivarotta - Vicolo Molino 1	11
CSRE "Meridiano 35" TEOR - fraz. Rivarotta - Vicolo Molino 1	11
CSRE annesso al Centro Residenziale - fraz. Sottoselva - Via Marconi 21	12
Centro Residenziale - fraz. Sottoselva - Via Marconi 21	12
Centro Residenziale Santa Maria La Longa - Via Ippolito Nievo 9	12

L'elenco delle sedi come sopra indicato potrà subire modificazioni nel tempo di validità dell'appalto stesso a seguito di variazioni organizzative predisposte dall'Ente.

Art. 2 – Finalità dell'appalto

Il servizio assistenziale, attraverso una gamma di interventi specifici, è volto a garantire prestazioni di base dedicate alla salute, sicurezza ed autonomia della persona e a rendere possibile lo svolgimento della vita quotidiana nelle varie situazioni; nello specifico il servizio si rivolge a soggetti le cui condizioni personali sono caratterizzate da handicap medio grave, grave e gravissimo, accolti presso i Servizi allestiti dall'Ente.

Il servizio educativo, attraverso l'impiego di tecniche e metodologie idonee, mira al recupero ed allo sviluppo delle potenzialità dei soggetti disabili, con caratteristiche sopra menzionate, per il raggiungimento di livelli sempre più avanzati di autonomia; realizza un progetto integrato con l'azione di altre figure professionali e con il coinvolgimento diretto dei soggetti interessati e/o delle loro famiglie, dei gruppi sociali organizzati e dell'intera collettività.

Art. 3 – Descrizione delle prestazioni

Le prestazioni a carattere assistenziale da erogarsi, nell'ambito di Centri Socio Riabilitativi Educativi (CSRE) e di Servizi Residenziali, sono le seguenti:

1. Assistenza alla persona: controllo della postura e mobilitazione degli utenti, aiuto diretto nel momento dello spostamento degli utenti bisognosi di assistenza (da sedia a in piedi, dalla carrozzina al WC, ecc.), assistenza diretta in caso di ricorso a strutture sanitarie (ricoveri, visite ambulatoriali, terapie riabilitative e similari), aiuto nella deambulazione, vigilanza sugli utenti, accompagnamento degli stessi nei diversi locali ed eventualmente all'esterno della sede di assegnazione.

2. Igiene e cura della persona che può comprendere: lavaggio del viso e delle mani, e, all'occorrenza, bagno, bidet, shampoo, cura e taglio di barba, taglio di unghie delle mani e dei piedi; impiego dei prodotti monouso per i soggetti che necessitano e sostituzione di biancheria sporca. Assistenza e pulizia degli utenti in occasione dell'uso di servizi igienici e pulizia e disinfezione dei servizi medesimi.
 3. Cura dell'abbigliamento: aiuto nel vestirsi e svestirsi, con particolare attenzione per lo stato degli indumenti, sia intimi che esterni, e delle calzature, lavaggio e stiratura e conservazione della biancheria degli ospiti e della biancheria a corredo del Servizio (tovaglie, tende, ecc.).
 4. Collaborazione, durante i pasti, negli orari previsti dall'organizzazione del servizio, con i seguenti compiti:
 - preparazione dei tavoli delle sale da pranzo, preparazione, distribuzione e somministrazione degli alimenti e delle bevande nel rispetto delle eventuali diete prescritte dai sanitari: eventuale aiuto e imboccamento dei soggetti con difficoltà ad alimentarsi autonomamente; preparazione di bevande calde (tè, camomilla, ecc.).
 - sistemazione dei tavoli, lavaggio dei piatti, delle stoviglie e dei contenitori di fornitura dei pasti, pulizia dei locali mensa.
 5. All'occorrenza, pulizia di ausili (carrozze, seggioloni, piani di statica, ecc.), idonee pulizie degli ambienti, del mobilio, delle attrezzature in genere e delle suppellettili, in caso di spandimenti, versamenti e sporcizia occasionalmente formata, ed inoltre, ogni qualvolta se ne presenti la necessità al fine di garantire la salute e la sicurezza degli utenti e di quanti con loro interagiscono.
 6. Rifacimento letti e sistemazione della camera dell'utente.
 7. Il personale della Ditta ha il dovere di adoperarsi per risolvere ogni possibile situazione, anche contingente ed imprevista, provvedendo all'eventuale spostamento di mobili, suppellettili, arredi ed attrezzature ed in ogni caso provvedere, al fine di mantenere i locali ordinati e puliti, al riordino quotidiano degli stessi.
 8. Controllo assunzione farmaci secondo quanto previsto dal "Protocollo operativo per il controllo assunzione farmaci presso le strutture del CAMPP" sottoscritto da CAMPP e ASS n. 5 Bassa Friulana.
 9. Controllo dei principali parametri fisiologici degli utenti (temperatura corporea, evacuazione, ecc.) e segnalazione di dati rilevanti alle figure professionali sanitarie competenti.
 10. Controllo del microclima ambientale (aria, luce, temperatura, umidità, ecc.).
 11. Interventi finalizzati alla promozione dell'autonomia della persona, sia per quanto attiene l'igiene personale che la mobilità e il suo recupero in senso lato.
 12. Interventi finalizzati a favorire la vita di relazione ed i rapporti con l'esterno.
- Le prestazioni a carattere educativo da erogarsi, sia nell'ambito dei CSRE che dei Centri Residenziali, sono le seguenti:
1. Programmazione, gestione e verifica degli interventi educativi miranti in particolare a realizzare le potenzialità possedute dagli utenti e volti a far acquisire agli stessi il maggior livello di autonomia possibile.
 2. Promozione e organizzazione di iniziative e coinvolgimento di risorse sociali al fine di realizzare un progetto educativo integrato.
 3. Azione verso le famiglie e verso il contesto sociale, allo scopo di favorire il reinserimento degli utenti disabili nella comunità.

Art. 4 – Entità del servizio

Di norma i servizi denominati CSRE sono aperti undici mesi l'anno (sospensione delle attività nel corso del mese di agosto per vacanze estive) mentre il CSRE di Sottoselva è aperto dodici mesi l'anno. I Servizi a carattere residenziale sono aperti tutti i giorni dell'anno.

Presso i CSRE le attività si svolgono, di norma, per cinque giorni alla settimana (da lunedì a venerdì) con orario minimo giornaliero di n. 7 ore comprese tra le ore 8.00 e le ore 16.00.

Nel corso dell'appalto potranno comunque essere introdotte, di comune accordo, tra Ente e Appaltatore, le modifiche e gli adattamenti al calendario ed agli orari necessari per rendere le prestazioni richieste più rispondenti alle esigenze assistenziali ed educative degli utenti.

La quantificazione delle prestazioni non è vincolante in quanto l'Ente si riserva comunque la facoltà di richiedere variazioni del servizio, in aumento o in diminuzione, nel corso del periodo contrattuale, fino alla concorrenza del 20%; in tale evenienza, la Ditta dovrà garantire la continuità

del servizio, eventualmente impegnando, se necessario, ulteriori risorse, alle medesime condizioni tecniche ed economiche di aggiudicazione.

Le ore giornaliere complessive di servizio assicurato dalla Ditta saranno desunte dai dati riportati su appositi stampati (la cui fornitura è a carico della Ditta aggiudicataria) compilati dai dipendenti della Ditta stessa e vidimati dal Dirigente tecnico dei servizi dell'Ente.

La Ditta aggiudicataria sarà comunque obbligata ad adeguare il servizio assistenziale ed educativo nel caso di variazioni contingenti o permanenti nel numero di utenti frequentanti i Servizi menzionati all'art.1, ovvero conseguenti alla chiusura e/o apertura e/o trasformazione di sedi dislocate nel territorio della Bassa Friulana, ovvero in caso di rilevato mutamento dei bisogni degli utenti, senza poter pretendere ulteriori nuovi compensi fatti salvi i costi delle prestazioni effettuate.

1. Servizio assistenziale da garantire presso le sedi di CSRE gestite dal CAMPP, tenuto conto:
 - 1.1. delle esigenze di carattere assistenziale manifestate dalle singole persone ospiti dei diversi Centri dell'Ente;
 - 1.2. del diverso carico assistenziale riferito alla specificità delle attività allestite a favore degli utenti presso le diverse sedi;
 - 1.3. della necessità di garantire lo standard del rapporto operatore/utente come fissato dalla vigente normativa regionale in materia.

Si stima che il fabbisogno di servizio assistenziale complessivo, presso le sedi di CSRE, ammonti, per ciascun anno, a n. 36.168 ore/presenza e, quindi, nel triennio 2013-2015, a n. 108.504 ore/presenza, da distribuirsi, tra i diversi Centri, secondo le specifiche richieste avanzate dall'Ente in base ai bisogni manifestati dagli ospiti.

2. Servizio assistenziale da garantire presso le sedi Servizi Residenziali per disabili gestite dal CAMPP, tenuto conto: dei fattori rilevati nei precedenti punti: 1.1, 1.2, 1.3 e tenuto altresì in evidenza che tale servizio assistenziale, realizzato nello specifico contesto residenziale, comporta delle peculiarità di intervento (vedasi, ad esempio: assistenza notturna; assistenza nei giorni festivi e nei tempi di chiusura delle strutture a regime diurno).

Si calcola che il fabbisogno di servizio assistenziale complessivo, presso i Servizi Residenziali, ammonti, per ciascun anno, a n. 28.652 ore/presenza e, quindi, nel triennio 2013-2015, a n. 85.956 ore/presenza, da distribuirsi tra i diversi Servizi Residenziali in base alle attente valutazioni svolte dall'Ente sui bisogni espressi dagli ospiti.

3. Servizio educativo da garantire presso le sedi di CSRE gestite dal CAMPP, considerato che:
 - 3.1. la richiesta di intervento a carattere educativo è diversificata presso ciascuno dei CSRE, in relazione alla prevalenza dei bisogni manifestati dagli ospiti e dei conseguenti progetti formulati per ogni Servizio;
 - 3.2. la consistenza del servizio richiesto è calibrata sul rispetto del rapporto Operatori/utenti, come indicato da specifica normativa regionale vigente;
 - 3.3. il servizio educativo richiesto alla Ditta appaltatrice, presso alcuni Centri, si armonizzerà con quello assicurato dal CAMPP.

Si valuta che il fabbisogno di servizio educativo, presso le sedi di CSRE, possa essere quantificato, per ogni anno, in n. 36.528 ore/presenza e, conseguentemente, in n. 109.584 ore/presenza nel triennio 2013-2015. L'intervento sarà ripartito tra diverse sedi, secondo le indicazioni formulate, nel tempo, dall'Ente.

4. Servizio educativo da garantire presso le sedi Servizi Residenziali per disabili gestite dal CAMPP.

Assunto, per la situazione specifica, il contenuto dei punti: 3.1 e 3.2, il servizio educativo presso strutture di carattere residenziale si differenzia, rispetto a quello svolto presso i Servizi diurni, per l'impegno da espletarsi in orario complementare a quello di apertura dei CSRE medesimi, compresi anche i giorni festivi e prefestivi.

Si quantificano in presumibili n. 3.900 le ore/presenza annue necessarie a garantire un servizio educativo adeguato alle esigenze identificate presso gli utenti ospiti delle specifiche strutture gestite dall'Ente; nel triennio 2013 – 2015 tale consistenza ammonta a n. 11.700 ore/presenza.

Art. 5 – Durata dell'appalto

Il presente contratto ha validità triennale (2013 – 2015), a decorrere dal 01.01.2013. Alla scadenza

dell'appalto si prevede la possibilità, ad insindacabile giudizio dell'Ente appaltante, di affidare il servizio tramite procedura negoziata, senza previa pubblicazione del Bando di gara, per uguale periodo, ai sensi dell'art. 57 comma 5 lett. b) del D. Lgs. 163/2006. La nuova aggiudicazione sarà effettuata a seguito di una valutazione, condotta dall'Ente, delle condizioni di mantenimento dell'interesse pubblico (es. mancata applicazione nel triennio precedente di sanzioni per eventuali inadempienze) e di vantaggio economico effettivo.

Ai sensi dell'art. 125, comma 10 lett. c) del D.Lgs. 163/2008, la Ditta aggiudicataria sarà tenuta a garantire il servizio per un periodo massimo di mesi sei, alle medesime condizioni contrattuali, qualora alla scadenza del contratto, l'Ente non abbia potuto procedere all'aggiudicazione del servizio per il periodo successivo.

L'Ente, inoltre, si riserva la facoltà, di applicare il contenuto dell'art. 57, comma 5, lettera a) del D. Lgs. n. 163/2006.

La fornitura del servizio potrà avere inizio, sotto riserva di legge ed in pendenza della stipula del contratto, dopo l'esecutività del provvedimento che approva il verbale di gara e dispone l'aggiudicazione definitiva, previa costituzione della cauzione definitiva e trasmissione della polizza assicurativa.

Art. 6 – Importo dell'appalto

Il valore complessivo dell'appalto triennale (2013 – 2015), è stimato in € 6.608.171,20 di cui € 1.000,00 per gli oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso; pertanto il valore a base d'asta ammonta a € 6.607.171,20 I.V.A. esclusa, così ripartito:

Servizio assistenziale da garantire presso le sedi di CSRE	€ 2.142.954,00 I.V.A. esclusa
Servizio assistenziale da garantire presso le sedi di Servizi Residenziali	€ 1.850.632,68 I.V.A. esclusa;
Servizio educativo da garantire presso le sedi di CSRE	€ 2.359.343,52 I.V.A. esclusa;
Servizio educativo da garantire presso le sedi di Servizi Residenziali	€ 254.241,00 I.V.A. esclusa;

Non verranno ammesse offerte superiori ai valori di base d'asta sopra riportati.

Art. 7 – Cauzioni

A garanzia della serietà dell'offerta e degli obblighi conseguenti, il concorrente dovrà corredare l'offerta con una cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo complessivo dell'appalto, ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs. 163/2006.

La cauzione provvisoria dovrà essere costituita con le modalità e caratteristiche riportate nel Disciplinare di gara che precisa altresì le modalità di svincolo e restituzione.

Prima della stipula del contratto, il concorrente dichiarato aggiudicatario, a garanzia della perfetta e integrale esecuzione di tutte le obbligazioni assunte, dovrà costituire e presentare una cauzione definitiva di ammontare pari al 10% dell'importo contrattuale (nel caso in cui al corrispettivo corrisponda un ribasso superiore al 10%, la garanzia dovrà essere aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10% - ovvero, ove il corrispondente ribasso sia superiore al 20%, la garanzia dovrà essere aumentata di due punti percentuali per ogni punto eccedente il 20%), ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 163/2006, con la forma e caratteristiche riportate nel Disciplinare di gara.

La cauzione definitiva rimarrà vincolata sino alla conclusione dell'appalto.

In tutti i casi di prelevamento di somme dalla cauzione durante l'appalto, per: risarcimento danni, esecuzione in danno, penalità, etc, l'Appaltatore dovrà provvedere all'immediato reintegro della stessa sino all'importo originario.

Si procederà all'escussione integrale della cauzione definitiva in tutti i casi in cui all'inadempimento dell'Appaltatore corrisponda la risoluzione/recesso contrattuale, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

La mancata costituzione della cauzione definitiva sarà considerata come rinuncia, da parte della Ditta, al servizio in oggetto e provocherà la decadenza dall'aggiudicazione, imputando alla stessa ogni spesa sostenuta dall'Ente per il ricorso ad altra ditta fornitrice.

Art. 8 – Procedura di gara

Con le specificazioni riportate nel Bando di gara d'appalto e nel Disciplinare di gara, l'appalto verrà aggiudicato con procedura aperta, ai sensi dell'art. 55, comma 1, del D.Lgs 163/2006, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del medesimo D.Lgs.

Le modalità di presentazione dell'offerta e i criteri di aggiudicazione e di svolgimento della gara sono specificati nel Disciplinare di gara.

Art. 9 – Sopralluogo

Il sopralluogo presso le sedi di esecuzione del servizio in oggetto, necessario per prendere perfetta conoscenza delle condizioni locali e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sullo svolgimento del servizio, è obbligatorio e deve essere eseguito entro il 31.7.2012 (ultimo giorno prima della chiusura dei Servizi prima della pausa estiva). La Ditta, pena esclusione dalla procedura selettiva, dovrà inserire obbligatoriamente, nella documentazione amministrativa richiesta per la partecipazione alla gara, una dichiarazione di avvenuto sopralluogo da parte di un delegato dalla Ditta, presso ciascuna delle sedi di esecuzione del servizio, come elencate all'art. 1, utilizzando il "mod. I" allegato al Disciplinare di Gara.

Art. 10 – Periodo di prova

Fatti salvi i casi di risoluzione e recesso previsti dal presente Capitolato, i primi sei mesi di esecuzione del contratto sono concordemente considerati dalle parti quale periodo di prova, al fine di consentire all'Ente una valutazione ampia e complessiva sull'espletamento del servizio, sul rispetto delle disposizioni del Capitolato e sulla corrispondenza del servizio a quanto proposto dall'Appaltatore in sede di gara.

Nel corso di detto periodo, qualora il servizio non risponda alle caratteristiche richieste e offerte, in particolare per il caso in cui l'Appaltatore dimostri di non essere nelle condizioni necessarie per dare corretta esecuzione alle obbligazioni contrattuali, l'Ente, garantito il contraddittorio, potrà risolvere il contratto con il solo onere di dover comunicare all'Appaltatore, con un preavviso di 30 giorni, tramite raccomandata A.R., anche in forma telematica, di volersi avvalere di detta facoltà.

Qualora la risoluzione per mancato superamento del periodo di prova avvenga in spirito bonario, all'Appaltatore spetterà il corrispettivo per il servizio espletato, escluso ogni altro rimborso, indennizzo, risarcimento, penalità e pretesa a qualunque titolo o ragione per entrambe le parti; nel caso di contestazione, l'Ente provvederà invece all'esecuzione in danno, con introito delle penalità già maturate, della cauzione definitiva costituita e con il risarcimento di ogni maggiore danno patito e patendo.

Nel caso di mancato superamento del periodo di prova, da considerarsi quale grave inadempimento, l'esecuzione del servizio verrà affidata al concorrente che segue in graduatoria ai sensi dell'art. 140 del D.Lgs 163/2006.

Art. 11 – Obblighi a carico della ditta aggiudicataria

La Ditta si impegna a:

- a) garantire la regolarità del servizio, con proprio personale qualificato sia sul piano tecnico che su quello dell'esperienza specifica nel settore, con il massimo di continuità degli operatori addetti, assicurando altresì l'immediata sostituzione degli operatori assenti e il contestuale impiego di personale di pari professionalità rispetto a quello sostituito;
- b) assumere ed impiegare personale in possesso dei requisiti professionali nel numero e qualifiche minime dichiarate in sede di gara e sufficiente a garantire il servizio in oggetto. Qualora detto personale sia dipendente della Ditta lo stesso dovrà essere legato alla medesima da un rapporto di lavoro regolato da apposito contratto collettivo di categoria;

- c) sostituire quegli elementi che, nel loro concorso all'esecuzione del servizio, diano motivo di fondata lagnanza da parte dell'Ente;
 - d) assicurare e garantire l'erogazione del servizio, sempre ed in ogni caso, trattandosi di servizio di pubblico interesse, considerato essenziale;
 - e) provvedere a tutti gli adempimenti di legge relativi al rapporto di lavoro del proprio personale;
 - f) individuare la figura del Responsabile del servizio oltre a quella del Coordinatore tecnico, in possesso di qualifica professionale idonea ed adeguata esperienza a cui sarà attribuito il compito di sovrintendere al servizio e di mantenere i rapporti con il CAMPP, garantendo la costante reperibilità per ogni e qualsivoglia problematica connessa all'esecuzione del presente appalto.
 - g) garantire al proprio personale momenti di aggiornamento-formazione specifica, da realizzarsi al di fuori dell'attività, per un minimo di trenta ore all'anno. Qualora il personale della Ditta appaltatrice partecipi ad iniziative di formazione organizzate dall'Ente, la stessa Ditta si impegnerà a corrispondere, al proprio personale impegnato nella specifica attività, il compenso orario per le ore di formazione;
 - h) accettare la supervisione e la periodica verifica delle attività svolte da parte dell'Ente;
 - i) fornire al personale i Dispositivi di Protezione Individuale, nonché gli indumenti di lavoro idonei alle mansioni da svolgere provvedendo, inoltre, al servizio di lavaggio-stiratura-rammendo degli stessi;
 - l) fornire ad ogni operatore un cartellino di riconoscimento, da apporre sulla divisa, riportante gli estremi della Ditta, l'identità, la qualifica e la foto dell'addetto;
 - m) far fronte ad ogni e qualsiasi responsabilità risarcitoria inerente allo svolgimento delle attività che possa eventualmente derivare da danni causati agli immobili, a cose, agli utenti o a terzi, personale compreso, esonerando l'Ente da qualsiasi responsabilità penale, civile ed amministrativa, purché queste non siano imputabili o derivanti da inadempienze da parte dell'Ente stesso;
 - n) presentare, all'inizio dell'appalto, un elenco nominativo del personale impiegato, il tipo di professionalità e di formazione, unitamente ad una copia di documentazione sanitaria richiesta dalle norme vigenti; successivamente detto elenco dovrà essere tempestivamente aggiornato ad ogni variazione del personale addetto al lavoro. Al fine di favorire l'instaurarsi delle opportune relazioni umane e di una reciproca conoscenza tra utenti e personale, la Ditta si impegna ad impiegare, per quanto possibile, le stesse persone nel medesimo servizio;
 - o) concordare con il Responsabile designato dall'Ente le modalità di svolgimento delle attività e l'articolazione degli orari del personale;
 - p) elaborare periodicamente, con la frequenza richiesta dal Dirigente tecnico dell'Ente, una relazione da cui risulti: lo stato di avanzamento del programma/progetto, le iniziative svolte, la durata, gli operatori impiegati;
 - q) osservare tutte le disposizioni di legge sulla prevenzione degli infortuni degli operatori impegnati nel servizio, nonché sul divieto di intermediazione e interposizione delle prestazioni di lavoro, e liberare l'Ente Gestore da qualsiasi responsabilità derivante da eventuali infortuni sul lavoro e ogni altro danno che possa derivare dall'espletamento del servizio stesso;
 - r) provvedere agli obblighi assicurativi, previdenziali ed assistenziali procedendo al pagamento dei contributi posti a carico del datore di lavoro (a tale proposito l'Ente in occasione dei pagamenti provvederà ad acquisire la certificazione DURC relativa alla regolarità e correttezza contributiva);
 - s) predisporre e controllare che i servizi vengano prestati nel rigoroso rispetto delle normative antinfortunistiche e di sicurezza igienico-sanitaria; nel redigere l'offerta la Ditta dovrà tenere conto degli oneri derivanti dagli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, nonché alle condizioni di lavoro;
 - t) applicare al personale in servizio condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro in vigore, durante l'appalto, per la categoria di cui trattasi;
 - u) osservare le norme in vigore o emanate in corso d'opera che disciplinano i contratti di servizio, la prevenzione e l'antinfortunistica, i contratti di lavoro, le assicurazioni sociali, le norme sanitarie, nonché le leggi antinquinamento e le norme relative alla sicurezza sul lavoro e ogni altra disposizione normativa applicabile al servizio oggetto di gara.
 - v) adottare la procedura di autocontrollo secondo il sistema HACCP (D. Lgs. n.155/1997);
- Ogni responsabilità sia civile che penale per danni che, in relazione all'espletamento del servizio, ovvero a cause ad esso complementari e/o connesse, derivassero all'Ente, a terzi, ovvero a cose,

s'intende senza riserve od eccezioni a totale carico dell'Aggiudicataria.

Pertanto l'Aggiudicataria deve stipulare adeguata polizza di assicurazione, presso una o più primarie compagnie di assicurazione, per la responsabilità civile, con un massimale non inferiore a € 5.000.000,00 (cinquemilioni) unico per danni a terzi nell'espletamento del servizio sino al termine del contratto d'appalto.

La polizza dovrà prevedere espressamente i danni causati alle strutture, ai locali e ai dipendenti dell'Ente nonché agli utenti o a terzi. L'Ente dovrà essere considerato "terzo" a tutti gli effetti. La Ditta è unico ed esclusivo responsabile nei confronti di tutto il personale utilizzato nelle attività, per l'adempimento di tutte le obbligazioni di legge, normative e contrattuali, disciplinanti il rapporto di lavoro ed in particolare di tutti gli obblighi previdenziali, assistenziali ed assicurativi.

Art. 12 – Personale impiegato

L'appaltatore dovrà avvalersi di personale assistenziale in possesso di titolo di studio attestante la qualifica professionale conforme alle normative nazionali e regionali vigenti (ADEST, OTA, OSS) e di personale educativo in possesso almeno del titolo di scuola media superiore di secondo grado ed esperienza di almeno dodici mesi in campo educativo. L'Ente si riserva di chiedere in qualsiasi momento la dimostrazione del rispetto di detti requisiti.

Il personale, a cura e spese della Ditta, dovrà essere sottoposto ai controlli sanitari previsti dalla legge vigente per il personale operante nel contesto e nelle mansioni specifiche.

La Ditta dovrà fornire personale di provata moralità, garantendo che lo stesso:

- osservi un comportamento corretto in servizio e si attenga diligentemente a tutte le norme e disposizioni generali e disciplinari previste dal Regolamento di funzionamento del Servizio;
- assista gli utenti, con la diligenza del buon padre di famiglia, in tutte le attività svolte dai medesimi;
- assuma, nei confronti degli utenti, un atteggiamento empatico, sia sollecito nel rispondere alle loro richieste e impronti il proprio comportamento al rispetto della loro dignità, ispirandosi ai valori della solidarietà umana;
- sia sempre presente, presso il Servizio di assegnazione, negli orari convenuti, in modo che la Ditta risulti costantemente in grado di precisare l'orario di servizio di ogni singolo addetto;
- indossi e tenga sempre pulita e ordinata l'uniforme che sarà fornita dalla Ditta e approvata dall'Ente e che recherà, ben visibile, il contrassegno recante il nome della Ditta di appartenenza, nonché il nome, la qualifica e la fotografia dell'addetto;
- osservi, attenendovisi scrupolosamente, le norme di sicurezza e antinfortunistiche, ivi incluse quelle antincendio, con esatta conoscenza sull'uso degli estintori e simili, nonché dei percorsi e modalità di rapida evacuazione;
- non accetti, e ancor meno richieda, omaggi, doni, compensi di sorta, dagli utenti e dai loro familiari;
- dia sollecito avviso al Referente del Servizio di eventuali situazioni che possano recare danno agli utenti, al personale, all'ambiente ed all'Ente in genere.

Il personale della Ditta appaltatrice ha l'obbligo di mantenere, con gli operatori di riferimento, costanti relazioni di informazione, ascolto, collaborazione, nel rispetto delle reciproche aree d'intervento e mansioni.

L'appaltatore è unico ed esclusivo responsabile nei confronti del personale da lui assegnato al servizio di cui trattasi per gli adempimenti di tutte le obbligazioni di legge, normative e contrattuali, disciplinanti il rapporto di lavoro ed in particolare di tutti gli obblighi previdenziali, assistenziali ed assicurativi.

Art. 13 – Servizio di pubblica utilità

Poiché il servizio contemplato è di pubblica utilità, lo stesso non potrà venire soppresso o ridotto per nessuna ragione.

Art. 14 – Segreto d'ufficio

Ogni dipendente della Ditta dovrà mantenere il segreto d'ufficio su fatti o circostanze concernenti

l'organizzazione e l'andamento dell'Ente appaltante, i vari servizi e gli utenti, dei quali abbia avuto notizia durante l'espletamento del servizio.

La Ditta dovrà rispettare, altresì, tutte le norme previste in materia di privacy (D.Lgs. 196/2003 s.m.i.).

Art. 15 – Rappresentante responsabile, Coordinatore tecnico

La Ditta aggiudicataria sarà tenuta ad indicare, per iscritto, nome e recapito del Rappresentante Responsabile che avrà il compito di interloquire con l'Ente, dovrà essere sempre reperibile durante le ore di espletamento del servizio e dovrà disporre dei poteri e dei mezzi per garantire la rispondenza dello stesso servizio al presente capitolato.

Le contestazioni di inadempienze, fatte in contraddittorio con il Rappresentante Responsabile della Ditta, si intendono fatte direttamente all'appaltatore titolare.

La Ditta dovrà, inoltre, comunicare, per iscritto, il nome e recapito del Coordinatore che dovrà svolgere funzioni di organizzazione, coordinamento e supervisione dell'attività svolta dal personale che assicura il servizio.

Il Responsabile designato dall'Ente concorderà con il Coordinatore, sentiti i Referenti dei Servizi, le modalità di svolgimento dell'attività e l'articolazione degli orari, nonché l'eventuale partecipazione a gite e/o soggiorni, autorizzati e organizzati dai Servizi dell'Ente.

I Referenti di Servizio dovranno monitorare direttamente il servizio svolto dalla Ditta e potranno rivolgere eventuali contestazioni scritte o verbali al Coordinatore il quale avrà l'obbligo di presenziare alle contestazioni in contraddittorio.

Art. 16 – Stipulazione del contratto e cauzione definitiva

La Ditta, entro il termine che verrà fissato dall'Amministrazione, dovrà presentare all'Amministrazione stessa i documenti necessari alla stipula del contratto, provvedendo al versamento di tutte le spese conseguenti.

Nel caso in cui l'aggiudicatario non esegua tempestivamente gli adempimenti prescritti ai fini della stipula del contratto o non presenti la documentazione richiesta nei termini assegnati o non si presenti alla data e nel luogo fissati per la stipula, senza alcuna valida giustificazione, l'Ente appaltante lo dichiarerà decaduto dall'aggiudicazione e incamererà la cauzione provvisoria. Saranno a carico della Ditta inadempiente gli eventuali maggiori oneri sostenuti dall'Ente. L'esecuzione in danno non esime comunque la Ditta da eventuali ulteriori responsabilità civili. In tale caso l'Ente si riserva la facoltà di aggiudicare la gara al concorrente che segue in graduatoria.

Art. 17 – Vigilanza sull'esecuzione del servizio

La vigilanza sull'esecuzione del servizio competerà all'Ente a mezzo del personale all'uopo incaricato per tutto il periodo dell'appalto con la più ampia facoltà e nei modi ritenuti più idonei, senza che ciò costituisca pregiudizio alcuno per i poteri spettanti per legge o regolamento in materia di igiene e sanità.

La Ditta appaltatrice è tenuta a fornire ai responsabili della vigilanza sopra citati tutta la collaborazione necessaria.

Una copia delle eventuali segnalazioni, a seguito di specifici controlli, sarà inviata dall'Ente alla Ditta appaltatrice. Eventuali controdeduzioni dovranno pervenire all'Ente stesso entro 8 giorni.

L'Ente, sulla base dei verbali ricevuti, provvederà alle comminatorie e diffide, secondo quanto previsto nel presente capitolato.

Le spese sostenute per gli accertamenti, risultati sfavorevoli alla Ditta assegnataria, saranno poste a carico della stessa e trattenute dal suo avere senza altro obbligo per l'Amministrazione dell'Ente che quello di darne semplice notizia scritta.

Art. 18 – Personale: aspetti previdenziali, assicurativi e di sicurezza sul lavoro

La Ditta appaltatrice è tenuta all'esatta osservanza della normativa vigente in materia di sicurezza,

igiene dei lavoratori e prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali sul lavoro nonché in materia di assicurazioni sociali (invalidità, vecchiaia, disoccupazione, etc.).

La stessa è tenuta altresì al pagamento dei contributi posti a carico del datore di lavoro. A tale proposito l'Ente in occasione dei pagamenti provvederà ad acquisire la certificazione DURC relativa alla regolarità e correttezza contributiva.

La Ditta si impegna all'osservanza di condizioni normative e retributive non inferiori a quelle previste dai contratti collettivi di lavoro applicabili, alla data di stipula del contratto, alla categoria e nella località in cui viene prestato il servizio, nonché delle vigenti disposizioni di legge in materia di tutela della libertà e della dignità dei lavoratori ed a provvedere agli adeguamenti previsti dalla normativa aggiornata nel corso del contratto.

E' obbligatorio, al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, attenersi a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008. A tale proposito la ditta appaltatrice dovrà:

- sottoscrivere il DUVRI proposto dalla stazione appaltante indicando eventuali modifiche e/o integrazioni.
- fornire al proprio personale indumenti di lavoro e dispositivi individuali di protezione.

Il committente ha l'obbligo di fornire all'appaltatore dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro di cui trattasi, anche mettendo a disposizione il proprio documento di valutazione rischi.

La Ditta, sia prima che durante l'esecuzione del contratto, deve formare il proprio personale informandolo adeguatamente dei contenuti del presente Capitolato, al fine di adeguare il servizio agli standard di qualità e di sicurezza in esso previsti.

Art. 19 – Applicazione penalità

La Ditta appaltatrice ha l'obbligo, nell'esecuzione dei servizi previsti nel presente capitolato speciale, di uniformarsi a tutte le disposizioni di legge e di regolamento concernenti il servizio stesso. In caso di inadempienze imputabili all'aggiudicatario e relative alle ipotesi sotto specificate, sono previste le seguenti penalità:

1. mancata sostituzione di personale assente: € 500,00 (cinquecento) per ogni giornata;
2. mancata sostituzione di personale che abbia dato motivo di fondata lagnanza da parte dell'Ente € 200,00 (cinquecento) per ogni giorno;
3. reiterato mancato rispetto degli orari di servizio da parte degli operatori: € 200,00 (duecento) per ogni ritardo dopo la terza inadempienza;
4. mancata presenza di un Coordinatore per oltre 15 giorni consecutivi: € 300,00 (trecento) per ogni giorno;
5. comportamento non corretto professionalmente, o negligente, posto in essere dal personale: da € 100,00 (cento) a € 2.000,00 (duemila) secondogravità e lesività degli atti;
6. inadempienze relative alla non ottemperanza a quanto previsto dal Capitolato Speciale: da € 100,00 (cento) a € 2.000,00 (duemila) secondo gravità dell'evento contestato.

Per ogni violazione verrà avviata, mediante lettera raccomandata, anche in forma telematica, la procedura di contestazione.

Entro 10 giorni dalla data di ricevimento delle contestazioni scritte, la Ditta appaltatrice dovrà fornire le proprie controdeduzioni scritte, anche via fax o per via telematica.

In caso di mancato invio delle controdeduzioni nei termini citati o di presentazione di motivazioni giudicate non accoglibili, saranno applicate le misure previste nel presente articolo. Dell'esito del procedimento verrà data comunicazione alla Ditta entro 30 giorni dalla presentazione delle controdeduzioni o, in mancanza, alla scadenza del termine per la presentazione delle stesse.

L'Ente procederà al recupero delle penali applicate mediante ritenuta sul mandato di pagamento delle fatture periodicamente emesse dalla Ditta a fronte dell'esecuzione del servizio.

L'applicazione delle penali sopra indicate non preclude eventuali ulteriori azioni per maggiori danni o per eventuali altre violazioni contrattuali.

Nei casi in cui i corrispettivi liquidabili all'appaltatore non fossero sufficienti a coprire l'ammontare delle penali allo stesso applicate a qualsiasi titolo, nonché quello dei danni dallo stesso arrecati all'Ente per qualsiasi motivo, l'Ente stesso si rivarrà sul deposito cauzionale definitivo,

Art. 20 – Corrispettivi

Mensilmente la Ditta emetterà una fattura relativa al servizio reso presso ciascuna sede nel mese precedente, con allegata la scheda, debitamente firmata, contenente il dettaglio del numero delle ore di servizio svolto. Il corrispettivo sarà liquidato entro 60 giorni dalla presentazione della suddetta fattura.

Dal pagamento del corrispettivo sarà detratto l'importo di eventuali spese per esecuzioni d'ufficio, penalità a carico della Ditta e quant'altro dalla stessa dovuto.

Il pagamento delle fatture relative alle prestazioni eseguite sarà condizionato all'acquisizione del DURC, attestante la regolarità contributiva dell'Appaltatore.

In caso di subappalto, i pagamenti saranno condizionati all'acquisizione del DURC anche del subappaltatore e, in caso di RTI, all'acquisizione del DURC di tutti i soggetti raggruppati.

L'Appaltatore non potrà pretendere interessi per ritardato pagamento qualora la dilazione dipenda dalla necessità di perfezionare adempimenti di legge che ne condizionano l'esecutività (es. acquisizione di DURC - esecuzione di verifiche di conformità – adempimenti per la tracciabilità, etc.).

Art. 21 – Tracciabilità dei flussi finanziari

L'Appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche e integrazioni.

L'Appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione all'Ente ed alla Prefettura - ufficio territoriale del Governo, competente per territorio, della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Art. 22 – Adeguamento prezzi

Ai sensi dell'art. 115 del D.lgs. 163/2006 si ha facoltà di procedere alla revisione dei prezzi a decorrere dall'anno successivo a quello di aggiudicazione con esclusione dei servizi già eseguiti nel primo anno (dodici mesi). La revisione decorre dalla data della richiesta e non ha, pertanto, efficacia retroattiva.

A decorrere dal 01.01.2014 il prezzo per ciascuna tipologia di servizio prevista, da corrispondere alla Ditta, potrà essere sottoposto, a seguito di presentazione di domanda da parte dell'Appaltatore, ad adeguamento in base alla variazione percentuale, verificatasi nel mese di gennaio di ogni anno, rispetto al mese di gennaio dell'anno precedente, dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati come calcolate dall'Istituto Centrale di Statistica.

La domanda di adeguamento dovrà essere presentata all'Ente, dalla Ditta aggiudicataria, almeno 30 giorni prima rispetto alla data di applicazione del nuovo prezzo.

Art. 23 – Risoluzione del contratto

L'Ente ha la facoltà di risolvere il contratto, con semplice comunicazione scritta, e di incamerare il deposito cauzionale quando, richiamata la Ditta, mediante contestazione scritta, per almeno tre volte all'osservanza degli obblighi inerenti il contratto stipulato, questa ricada nuovamente in irregolarità. In tal caso la Ditta sarà tenuta a corrispondere, a titolo di rimborso per il disservizio provocato, una penalità pari al doppio del corrispettivo pattuito, rapportata alla durata del disservizio.

L'Ente ha la facoltà di promuovere nel modo e nelle forme di legge, senza pregiudizio di ogni altra azione per rivalsa di danni, la risoluzione del contratto anche nei casi seguenti:

- a) abbandono o mancata effettuazione del servizio, salvo cause di forza maggiore;
- b) cessione ad altri, in tutto o in parte, sia direttamente che indirettamente per interposta persona, dei diritti e degli obblighi inerenti al presente appalto;
- c) scioglimento, cessazione e fallimento della Ditta;
- d) reiterata violazione dell'obbligo di applicare i contratti collettivi di lavoro e le norme in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa;
- e) reiterata violazione dell'obbligo di garantire la sicurezza degli ambienti di lavoro (D.Lgs. 81/2008 s.m.i.)

- f) comportamento abitualmente scorretto da parte del personale della Ditta appaltatrice nei confronti degli utenti;
- g) ogni altra inadempienza o fatto che renda impossibile la prosecuzione dell'appalto ai termini dell'art. 1453 e ss. del C.C.

Nelle ipotesi di cui alle precedenti lettere a), b), c), ai sensi dell'art. 1456 del C.C. la risoluzione diventa senz'altro efficace decorsi quindici giorni dalla comunicazione da parte dell'Ente, tramite lettera raccomandata, anche in forma telematica, di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa.

Nelle restanti ipotesi di cui sopra, ed in ogni caso in cui si verificano gravi e persistenti inadempienze nella gestione del servizio, si procederà con diffida formale, intimata a mezzo raccomandata A.R., anche in forma telematica, ad adempiere agli obblighi entro un congruo termine, comunque non superiore a 15 giorni, decorsi i quali il contratto si intenderà risolto di diritto. Si procederà, in quest'ultimo caso, ad introitare il deposito cauzionale e la Ditta sarà tenuta al risarcimento dei danni patiti, ferma restando la facoltà dell'Ente appaltante, in caso di gravi violazioni, di sospendere immediatamente il servizio.

E' comunque fatta salva l'azione civile per il risarcimento di ulteriori danni.

In caso di risoluzione del contratto per fallimento o per grave inadempimento dell'appaltatore, l'Ente si riserva di interpellare progressivamente i concorrenti presenti in graduatoria al fine di stipulare un nuovo contratto ai sensi dell'art. 140 comma 1 e 2 D.Lgs. n. 163/2006. Nel caso in cui le suddette Ditte non fossero disponibili per tali aggiudicazioni integrative, l'Ente si riserva di procedere mediante trattativa privata con soggetti diversi.

Art. 24 – Recesso

Ai sensi dell'art. 1373 del C.C. l'Ente si riserva, in ogni caso, la facoltà di recedere unilateralmente dal presente contratto, con disdetta a mezzo raccomandata, anche in forma telematica, che dovrà essere formulata e trasmessa almeno 3 (tre) mesi prima della decorrenza della recessione, nei seguenti casi:

- per sopravvenuti motivi di interesse pubblico;
- per cessazione del servizio per cause di forza maggiore e qualora non sia possibile ripristinarlo in condizioni di sicurezza o certezza di continuità.

Alla Ditta appaltatrice non è consentito di recedere dal contratto prima della sua scadenza. Diversamente l'Ente, oltre a trattenere il deposito cauzionale, avrà diritto a riscuotere una penale pari al doppio della cauzione stessa.

Art. 25 – Divieto di cessione del contratto

In considerazione della particolarità del servizio da espletare e della conseguente necessità dell'Ente di avere un referente di stabile e sicura individuazione, è vietato alla Ditta appaltatrice, sotto pena di rescissione "de jure" del contratto e incameramento della cauzione definitiva, la cessione del contratto. Sono pure vietate cessioni di credito e procure che non siano state preventivamente autorizzate dall'Ente.

Resta salva la possibilità per l'appaltatore di poter gestire secondo le proprie esigenze organizzative il servizio di cui trattasi.

Art. 26 – Divieto di subappalto

E' vietato cedere o subappaltare il servizio oggetto del presente, pena l'immediata risoluzione del contratto e la perdita della cauzione a titolo di risarcimento danni e risarcimento delle spese causate, salvo maggiori danni accertati; eventuali subappalti sono subordinati a specifica preventiva autorizzazione dell'Amministrazione, da concedersi con le modalità e limiti dell'art. 118 del D. Lgs. n. 163/2006. In ogni caso l'Amministrazione rimane estranea al rapporto contrattuale tra l'appaltatore ed il subappaltatore, per cui tutti gli adempimenti e le responsabilità contrattuali, nessuna esclusa, faranno carico all'appaltatore.

Art. 27 – Controversie giudiziarie

Per ogni e qualsiasi controversia che dovesse eventualmente sorgere nell'interpretazione del presente capitolato e che non possa venire risolta in via amichevole si ricorrerà al Foro Giudiziario ove ha sede l'Ente appaltante.

Art. 28 – Tutela della privacy

In osservanza delle norme di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, si attesta che i dati personali forniti dalle imprese concorrenti saranno raccolti e conservati presso gli uffici del CAMPP di Cervignano.

Il trattamento dei dati personali (registrazione, organizzazione, conservazione), svolto con trattamenti informatici e/o cartacei, idoneo a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi, potrà avvenire sia per finalità correlate alla scelta del contraente e all'instaurazione del rapporto contrattuale che per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della partecipazione alla procedura di gara, pena l'esclusione; con riferimento al vincitore, il conferimento è altresì obbligatorio ai fini della stipulazione del contratto e dell'adempimento di tutti gli obblighi ad esso conseguenti ai sensi di legge.

Art. 29 – Rinvio a disposizioni di legge

Per quanto non espressamente indicato nel presente capitolato, si fa riferimento in particolare:

- alle norme del Codice Civile che disciplinano i contratti ed, in particolare, a quelle che regolano gli appalti di servizi;
- al D. Lgs. n. 163/2006;
- alle norme riguardanti l'amministrazione del patrimonio e contabilità generale dello Stato contenute nel R.D. 2440/1923 e nel R.D. 827/1924 s.m.i.;

Oltre all'osservanza di tutte le norme specificate nel presente Capitolato, la Ditta avrà l'obbligo di osservare e di fare osservare tutte le disposizioni derivanti dalle Leggi e Regolamenti in vigore sia a livello nazionale che regionale o che potessero eventualmente venire emanate nel corso del periodo contrattuale.

Art. 30 – Spese contrattuali

Le spese contrattuali e quelle inerenti e conseguenti alla stipula del contratto, incluse pertanto anche quelle di registrazione ed ogni altro onere fiscale, sono a carico della Ditta aggiudicataria.

Cervignano del Friuli, lì 05.07.2012

IL DIRETTORE
dott.ssa Loredana Ceccotti